

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE PRODOTTO E AZIENDA PRODUTTRICE**1.1 Identificazione prodotto**

Codice prodotto 510
Nome prodotto ATLAS COPCO OPTIMIZER AIR TOOL OIL
Numero prodotto danese -

1.2 Usi pertinenti identificati e usi sconsigliati della sostanza o miscela

Usi raccomandati Lubrificazione
Usi sconsigliati Informazioni non disponibili

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza**Ragione sociale**

Statoil Fuel & Retail Sweden AB
Box 194, 149 22 Nynäshamn
+46 8 429 60 00

Fornitore

Statoil Fuel & Retail Sweden AB
Box 194, 149 22 Nynäshamn
+46 8 429 60 00

Per maggiori informazioni, contattare

Contatto HSE Advisor
Email BASP_MD_RD_HSEAstatoilfuelretail.om
Tel. +46 8 429 60 00

1.4 Numeri di telefono di emergenza**Telefono di emergenza -§45- (EC)1272/2008**

Europa	112
Danimarca	+45 82 12 12 12 (info veleni)
Finlandia	+358 09 471 977 (info veleni)
Norvegia	+47 22 59 13 00 (info veleni)
Polonia	+48 42 314 502 (info veleni)
Svezia	+46 8 33 70 46 (Centro risposte emergenza)
Estonia	+372 626 9390 (info veleni)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE PERICOLI**2.1 Classificazione della sostanza o miscela****Classificazione**

Non pericolosa

Classificazione secondo 67/548/EEC

Testo completo R-phrases: vedere sezione 16

2.2 Elementi dell'etichetta

Classificazione

Non applicabile

R-phrases

Non applicabile

S-phrases

Non applicabile

2.3 Altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscela

Nella tabella sotto sono mostrate solo le sostanze pericolose

Nome chimico	N. EC	N. CAS	Peso %	Classificazione secondo 67/548/EEC	Classificazione secondo Regolamento (EC) 1272/2008 [CLP]	Numero di registrazione REACH
Olio minerale bianco (petrolio) (Asp Tox/Non classificato)	232-445-8	8042-47-5	1-5%	Xn, R65-66		1-2119487078-27

Testo completo R-phrases: vedere sezione 16

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle prime misure di soccorso

Consigli generali

Se i sintomi persistono, contattare un medico. Non respirare fumi, polveri, gas, foschia, vapori, spray.
Non far entrare in contatto con occhi, pelle o vestiti.

Contatto con gli occhi

Lavare con abbondante acqua. Se l'irritazione agli occhi persiste, consultare un medico.

Contatto con la pelle

Togliersi i vestiti o le scarpe contaminate. Lavare la pelle con acqua e sapone. Lavare i capi contaminati prima di indossarli nuovamente.

Ingerimento	Pulire la bocca con acqua. NON indurre il vomito. Possibilità di aspirazione se ingerito.
Inalazione	Portare all'aria aperta. Se i sintomi persistono, consultare un medico.
Autoprotezione del soccorritore	Utilizzare il necessario per la protezione personale come richiesto.

4.2 Sintomi ed effetti principali, sia acuti che ritardati

Sintomi Nessuno con un normale utilizzo del prodotto.

4.3 Indicazioni dell'eventuale possibilità di consultare immediatamente un medico o trattamenti speciali

Note mediche Trattare in modo sintomatico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Utilizzare misure di estinzione appropriate alla situazione locale e all'ambiente circostante. Utilizzare CO₂, chimico a secco o schiuma.

Mezzi di estinzione non idonei

Non utilizzare getti d'acqua perché potrebbero far disperdere e aumentare le fiamme.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o miscela

Pericoli speciali

La combustione incompleta e la termolisi potrebbero produrre gas più o meno tossici come monossido di carbonio, anidride carbonica, vari idrocarburi, aldeidi e fuliggine. Questi possono essere altamente pericolosi se inalati in spazi ristretti o ad alta concentrazione. Raffreddare i fusti con acqua nebulizzata.

5.3 Avvertenze per i vigili del fuoco

Protezioni speciali per i vigili del fuoco

Indossare l'autorespiratore per incendio, se necessario.

SEZIONE 6: MISURE DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, protezioni e procedure di emergenza

Utilizzare protezioni personali raccomandate nella sezione 8. Estremamente scivoloso in caso di uscita.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare ulteriori colature o perdite se non c'è pericolo. Prevenire la dispersione in corsi d'acqua, fogne, basamenti o zone circoscritte. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Contenere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale non combustibile e assorbente (es. sabbia, farina fossile, vermiculite) e smaltirli secondo i regolamenti locali e nazionali (vedere sezione 13).

Assorbire con materiale assorbente inerte (es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura).

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

ALTRE INFORMAZIONI

Vedere sezione 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura

Maneggiare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale richiesti. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e i vestiti. Estremamente scivoloso in caso di fuoriuscita.

7.2 Condizioni per uno stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Depositare in un luogo asciutto e chiuso. Proteggere dall'umidità.

7.3 Usi finali specifici

Lubrificante

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Nome chimico	Svezia	Danimarca	Norvegia	Finlandia	Estonia
Nebbia d'olio / fumo	NGV 8h: 1 mg/m ³ TGV 15 min: 3 mg/m ³	-	-	-	-
Nome chimico	Lettonia	Lituania	Polonia	Russia	Slovacchia
Nebbia d'olio / fumo	-	-	NDS: 5 mg/m ³ NDSCh 15 min: 10 mg/m ³	MAC: 5 mg/m ³ Skin	-

Derived No Effect Level (DNEL)

Informazioni non disponibili

Predicted No Effect Concentration (PNEC)

Informazioni non disponibili

8.2 Controllo dell'esposizione

Controlli tecnici

Nessuno con un normale utilizzo

Dispositivi di protezione personale

Protezione occhi/volto

Indossare occhiali protettivi con protezioni laterali (o occhialoni)

Protezione mani

Indossare guanti in nitrile

Protezione corpo

Indossare abiti protettivi adatti

Protezione vie respiratorie

Nessun particolare dispositivo è necessario con un normale utilizzo. Se i limiti di esposizione sono eccessivi o si sente l'irritazione, è necessario andare all'aria aperta in un luogo ventilato. In caso di ventilazione inadeguata, indossare protezioni respiratorie.

Considerazioni generali di igiene

Maneggiare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza.

Controlli esposizione ambientale

Evitare che il prodotto convogli nelle fogne. Le autorità locali devono essere avvisate se vi fossero significanti perdite che non si possono contenere.

SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico Liquido

Aspetto Chiaro

Colore Trasparente

Odore

Inodore

Soglia di odore

Non applicabile

Proprietà	Valori	Osservazioni - Metodi
pH		Non applicabile
Punto di fusione/Punto di congelamento		Non applicabile
Punto di ebollizione/Range di ebollizione		Nessuna informazione
Punto di infiammabilità		
Flash point COC	170°C	ISO 2592
Flash point PM		Non applicabile
Punto di evaporazione		Non applicabile
Infiammabilità (solido, gas)		Non applicabile
Limiti di infiammabilità nell'aria		
Limiti di infiammabilità superiori		Non applicabile
Limiti di infiammabilità inferiori		Non applicabile
Pressione vapore a 20°C (kPa)	<0.01	
Densità vapore		Non applicabile
Densità relativa		Nessuna informazione
Solubilità dell'acqua	Trascurabile	
Solubilità	solubile in solvente	
Coefficiente di ripartizione (n-octanol/water)	>3	
Temperatura di autoaccensione		Nessuna informazione
Temperatura di decomposizione		Nessuna informazione
Viscosità cinematica		
Viscosità a 40°C	22 mm ² /s	ISO 3104
Viscosità a 100°C	4.2 mm ² /s	ISO 3104
Viscosità dinamica		Nessuna informazione
Proprietà esplosive		Non applicabile
Proprietà ossidanti		Non applicabile

9.2 Altre informazioni

Peso molecolare		Nessuna informazione
Contenuto VOC (%)		Nessuna informazione
Densità	869 kg/m ³	ISO 12185
Densità apparente		Nessuna informazione
Numero ricerca ottano		Non applicabile
Contenuto di zolfo		Non applicabile

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non reattivo.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna in normali condizioni.

10.4 Condizioni da evitare

Calore, fiamme e scintille.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in normali condizioni. La decomposizione termica può portare al rilascio di gas e vapori irritanti e tossici. Monossido di carbonio.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni e effetti tossicologici

Informazioni prodotto Il prodotto non presenta un pericolo di tossicità acuta sulla base delle informazioni conosciute e fornite. Il prodotto già utilizzato potrebbe contenere contaminanti pericolosi.

Tossicità acuta

Inalazione L'inalazione dei vapori in alta concentrazione può causare irritazione alle vie respiratorie.

Contatto con gli occhi Il contatto con gli occhi può causare irritazioni.

Contatto con la pelle Il contatto prolungato può causare rossore e irritazione. Può causare irritazioni della pelle e/o dermatiti. Il prodotto sotto un'alta pressione costretto sotto la pelle può causare un serio danno/morte cellulare sotto la pelle.

Ingerimento Possibilità di aspirazione se ingerito. L'aspirazione può causare un edema polmonare o polmonite.

Tossicità cronica

Cancerogenicità Non conosciuto.

Sensibilizzazione Non conosciuto.

Effetti neurologici Non conosciuto.

Tossicità riproduttiva Non conosciuto.

Mutagenicità sulle cellule germinali Non conosciuto.

Tossicità per lo sviluppo Non conosciuto.

Teratogenicità Non conosciuto.

Effetti su organi bersaglio Non conosciuto.

Altri effetti avversi Non conosciuto.

Informazioni su interferenti endocrini Non conosciuto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Ecotossicità

Non è nocivo per gli organismi acquatici. Valori LC/EC attesi >100 mg/l.

Nome chimico	Alghe/piante acquatiche	Pesci	Crostacei
Olio minerale bianco (petrolio) (Asp Tox/Non classificato)	-	10000: 96 h Lepomis macrochirus mg/L LC50	-

12. Persistenza e degradabilità

Potenzialmente degradabile ma che rimane nell'ambiente per lunghi periodi.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Contiene componenti con potenziale di bioaccumulo ($\log P_{ow} > 3$).

Nome chimico	Coefficiente di ripartizione
Olio minerale bianco (petrolio) (Asp Tox/Non classificato)	6

12.4 Mobilità nel suolo

Dopo il rilascio assorbe sul suolo.

12.5 Risultati delle valutazioni PBT e vPvB

Il prodotto non è, o non contiene, una sostanza PTB o vBvP.

12.6 Altri effetti negativi

Anche una piccola quantità d'olio può causare danni fisici all'organismo e disturbare il trasporto di ossigeno nella zona intermedia tra aria/acqua e acqua/aria.

SEZIONE 13: DISMISSIONI

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti da prodotti residui/non utilizzati

Lo smaltimento deve essere in regola con le leggi e regolamenti regionali, nazionali e locali applicati.

ALTRE INFORMAZIONI

Disposizioni per gli smaltitori di rifiuti:

I diversi tipi di rifiuti pericolosi non devono entrare in contatto tra di loro. I rifiuti possono mescolarsi solo se lo scopo è quello di migliorare la sicurezza in fase di smaltimento o di riciclo o comunque se lo smaltimento è fatto in maniera accettabile per proteggere l'ambiente. I rifiuti possono essere trasportati solamente da coloro che hanno un permesso speciale. I solventi e gli oli di rifiuto sotto una determinata quantità possono essere trasportati senza un permesso speciale, grazie ad una notifica dell'organo preposto. Contattare tale organo per maggiori informazioni.

Istruzioni di scarico:

I pacchi marchiati con un teschio, un simbolo di pericolo ambientale o frasi di rischio 50/53 devono sempre essere definiti rifiuti pericolosi. Gli altri imballi devono essere svuotati prima che possano essere riciclati o riutilizzati. Il contenuto deve essere smaltito come un rifiuto pericoloso. Il drenaggio è meglio effettuato a temperatura ambiente. L'imballo è posto capovolto inclinato sottosopra, circa 10°, il deflusso dovrebbe essere tale che il punto più basso della confezione sia l'uscita. Il contenuto residuo deve essere raccolto e aggiunto al processo dove viene utilizzato il prodotto. Per i fusti in acciaio in particolare il deflusso deve essere a temperatura ambiente (min 15°C). Attendere fino a che l'imballaggio non è completamente asciutto. Non sigillare l'imballo dopo il deflusso. Da notare in particolare i rischi coinvolti nello svuotamento dei contenitori contenenti liquidi infiammabili. I contenitori svuotati devono essere ventilati in un luogo sicuro lontano da scintille e fuochi. I residui possono provocare un'esplosione. Non forare, tagliare o saldare imballaggi, contenitori o barili contaminati. Se possibile, gli imballi contenenti prodotti solubili all'acqua dovrebbero essere sciacquati accuratamente (3 volte) prima di essere svuotati. Il risciacquo dovrebbe essere, se possibile, utilizzato nel processo dove il prodotto era utilizzato.

Classificazione dei rifiuti:

Agli smaltitori dei rifiuti è richiesto di classificarli. Tutti i rifiuti sono identificati da un codice a sei cifre EWC. I codici sono elencati nella regolazione dei rifiuti. I codici per gli oli di rifiuto sono basati sull'utilizzo e il tipo di olio. Informazioni

riguardanti la destinazione d'uso e il tipo di olio sono forniti nella scheda di sicurezza, sezione 1 e 3/8. Gli oli di rifiuto sono sempre rifiuti pericolosi. Esempi di codici EWC per gli oli di rifiuto sono: 120107: oli minerali per macchinari privi di alogeni; 130111: oli idraulici sintetici; 130105: emulsioni non clorurati; 130208: altri oli di motori, ingranaggi e lubrificanti.

I codici di rifiuto devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per la quale il prodotto viene utilizzato.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI DI TRASPORTO

IMDG	Non regolato
RID	Non regolato
ADR	Non regolato
ICAO (aria)	Non regolato
IATA	Non regolato

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Regolamenti/legislazioni di sicurezza, salute e ambiente specifici per le sostanze e miscele

Regolamenti

Inventari internazionali

TSCA	Non conforme
EINECS/ELINCS	Conforme
DSL/NDSL	Non conforme
PICCS	Non conforme
ENCS	Non conforme
IECSC	Non conforme
AICS	Non conforme
KECL	Non conforme

Legenda

EINECS/ELINCS - European Inventory of Existing Chemical Substances/European List of Notified Chemical Substances

DSL/NDSL - Canadian Domestic Substances List/Non-Domestic Substances List

PICCS - Philippines Inventory of Chemicals and Chemical Substances

ENCS - Japan Existing and New Chemical Substances

IECSC - China Inventory of Existing Chemical Substances

AICS - Australian Inventory of Chemical Substances

KECL - Korean Existing and Evaluated Chemical Substances

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna informazione.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo complete R-phrases a cui si fa riferimento nelle sezioni 2 e 3

R-66 – L'esposizione ripetuta può causare secchezza o screpolatura della pelle.

R-65 – Dannoso: può causare danni ai polmoni se inghiottito

Data di emissione 13 marzo 2013

Data di revisione 13 marzo 2013

Note di revisione Indicazione delle modifiche ***, se applicabile.

Questa scheda di sicurezza rispetta i requisiti del Regolamento (EC) N. 1907/2006

Fine della scheda di sicurezza